Anno XVII. Mercordì 1 Novembre 1882 N. 260

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 ottobre contiene:

1. R. decreto sul conferimento dei posti di ingegnere di ultima classe negli uffici tecnici di finanza.

2. R. decreto che autorizza l'inversione della rendita della Pia opera Nannetti in Bologna.

3. Id. id. che aggrega il comune di Bargagli alla sezione elettorale commerciale di Struppa.

4. Id, id. che modifica la tabella sul numero e sulla residenza dei notari del regno.

5. Concessione di *Exequatur* a consoli.

— La Direzione generale dei telegrafi avvisa:

L'ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che il cavo Demerara Trinidad è interotto. I telegrammi sono fatti proseguire coi migliori mezzi senza cambiamento di tassa.

Pensiamo all'avvenire(1)

Noi abbiamo veduto, che ricordandosi di vivere adesso nel 1882, e di avere dinanzi a sè altri scopi da raggiungere per il bene della Nazione, che non fossero quelli di prima, di lottare cioè per l'esistenza, tanto politica, che finanziaria, parecchi degli uomini primarii nostri, come p. e. il Minghetti, e lo stesso De Pretis, per tacere d'altri, si trovavano d'accordo in questa sentenza, che bisognava conseguare il passato alla storia e pensare all'avvenire.

Quando lo disse anche il De Pretis, gli è, che per quel senso fine, che nessuno vorrà negargli, egli si è accorto dell'aria che spirava, della reale trasformazione operata dal tempo, e di quello che, in modo più o meno espresso, si attende dal Parlamento futuro e dal Governo che ne emanerà la grande maggioranza del Paese.

Non tutti avranno un chiaro concetto di quello, che, entrando ne' particolari, fa d'uopo all'Italia per il prossimo suo avvenire; ma tutti però quelli che poco o meno ci pensano, comprendono, che l'Italia gode di una libertà che nessun altro paese d'Europa, sia pure anche una Repubblica, ha la maggiore; che quindi, anzichè parlare d'ideali fantastici, che nei più dei nostri repubblicani non sono altro che vecchie reminiscenze, di Repubbliche di Costituenti, noi dobbiamo accrescere in tutti la fede nelle istituzioni colle quali si fece l'unità nazionale; che la libertà domanda l'ordine e l'osservanza in tutti delle leggi; che c'è molto da fare per ordinare le pubbliche amministrazioni dal Comune, alla Provincia, allo Stato, per semplificarle ed agevolarne l'uso a tutti i cittadini, per renderle fra loro armoniche e spedite, ma che non giovi mutare e rimutare ogni cosa ad ogni tratto, tanto per darsi faccenda; che resta da introdurre il principio di equità nel sistema tributario, sicchè tutti abbiano da portare la loro parte dei pesi, e ne sia favorita prima di tutto la maggiore produttività del paese, che è un alleviamento delle imposte per sè medesima; che occorre prima di tutto creare nuove fonti alla ricchezza nazionale, migliorando in ogni sua parte il suolo italiano, favorendo le industrie ed i commerci interni ed esterni e quelle espansioni, che contribuiscono anch'esse alla prosperità nazionale; che con questo e colla istruzione professionale diffusa in tutte le classi avremo fatto il meglio che si possa per sciogliere praticamente quella che suolsi chiamare quistione sociale, e che semplicemente si direbbe servire al miglioramento delle condizioni delle moltitudini; che da questo risorgimento economico della Nazione dipende prima di tutto la forza della Nazione, la sua potenza relativa, il suo posto che essa saprà riconquistarsi fra le altre Nazioni civili; che, pure provvedendo alla nostra difesa, non bisogna poi esagerare tanto negli armamenti da esaurire tutte le forze economiche della Nazione per essi, ma bensì cercare di agguerrire tutta la gioventù nostra, avvezzandola fino dalla prima età agli esercizii ed alle fatiche militari, alla ginnastica del lavoro, ai nobili ardimenti, fino ai diletti, che possono la loro parte contribuire a fare degli uomini vigorosi; che dove tutti s' adoperano la loro parte a creare col sapiente lavoro la prosperità economica, ivi prosperano ben presto anche le scienze, le lettere e le arti, che sono pure una guarentigia della esistenza nazionale, giacchè i Popoli più civili e che colla loro civiltà giovano anche agli altri, possono anche soffrire delle dure vicende, ma serbano in sè stessi la causa e la potenza del loro risorgimento, di che se n' ebbe una prova nella stessa nostra liberazione; che in in fine, per raggiungere tutti questi scopi la miglior via si è quella di associarsi per produrre i desiderati beneficii tutti attorno a sè, giacchè d'ogni bene che si faccia in qualunque parte della patria nostra tutta verrà ad avvantaggiarsi, ora che le rapide comunicazioni e la stampa possono accomunare più facilmente che mai agli altri il bene che si fa.

Allorquando questo è divenuto un pensiero comune, quello che importa si è di non perdere il tempo in vane ciancie, in fantasie che stanno fuori del campo della realtà, ma bensì di fare ciascuno il proprio dovere in quello che gli si compete ed attorno a sè.

Quindi, essendo giusti verso gli uomini e verso i partiti, che od hanno fatto od hanno voluto fare qualche bene, e rimettendo alla storia il giudizio sul passato, conviene pensare davvero all'avvenire e rispettando le altrui convinzioni, mettersi all'opera per quel tanto, che rimane da fare.

Una conciliazione non è difficile, quando tutti si accordino in questo solo di molto obbliare di molto ricordarsi e soprattutto di molto operare. Non tutti pensano allo stesso modo nei particolari; ma come abbiamo saputo essere d'accordo nel liberare la patria nostra ed unirne le membra disgiunte, così sapremo, volendo, esserlo, ora che si tratta di sollevare a più alto grado questa nostra patria, che non può a meno di esserci cara a tutti, dacchè esistiamo per essa ed in essa.

(1) È un articolo in ritardo, ma lo stampiamo istessamente.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Sono presentemente a Roma gli ambasciatori Nigra, De Launay e Greppi. Attendesi Robillant, Menabrea e Tornielli.

A questa riunione di ambasciatori, convocati dall'onorevole Mancini, si dà nei nostri circoli, un serio significato politico.

— Lo stato del generale Luigi Mezzacapo, da qualche giorno gravemente ammalato, non è migliore.

— Il Comitato centrale di soccorso agli inondati deliberò di distribuire 250 mila lire.

Prima, però, di fare le distribuzioni, si stabilì di assumere informazioni per dividerle in proporzioni ai bisogni delle singole provincie danneggiate. Fu incaricato il sindaco Torlonia di assumere le informazioni presso i sindaci dei comuni Lombardo-Veneti.

NOTIZIE ESTERE

Francia. È stato arrestato a Lione un fabbricante di dinamite. Miodre, la vittima dello scoppio del caffè Bellecur, è morto il giorno dopo l' amputazione del braccio e della gamba.

— Si hanno notizie di spaventevoli uragani nel mezzogiono della Francia, con danni enormi. Presso Nimes, la ferrovia cedette e otto vagoni di merci furono precipitati nel Rodano. Si deplorano due morti.

— La stampa si occupa dalle eventuali conseguenze della morte del bey di Tunisi. La *France* dice che il successore di lui riceverà l'investitura dal governo franc. e sarà come un rajah indiano. Il *Journal des Débats* scrive: Non abbiamo volontà nè interesse di annetterci la Tunisia; ci limiteremo a dare l'investitura a Sidi Alì, facendogli ratificare le convenzioni precedenti e concludendone altre.»

La *République française* dice: «Prima di tutto il bey è un sovrano protetto dalla Francia; le capitolazioni saranno sostituite da tribunali francesi. Sicchè, l'annessione inutile.»

— Corre insistente la voce che il Ministero si modificherà prima dell'apertura della Camera.

— Il *National* annunzia che il barone Ressman lascierà presto l'ambasciata italiana, per venir nominato ministro plenipotenziario.

Egitto. Notizie del Cairo dicono che il sultano continue a far conoscere la sua opposizione al processo Arabi e compagni. Questo spiegasi col fatto che, tra le carte di Arabi, è stata trovata una lettera di un consigliere intimo del sultano, la quale compromette gravemente Abdul Hamid. I processi verbali della sedute del Consiglio dei ministri egiziano provano che Dervic pascià, commissario turco, aveva propugnato la resistenza a ogni costo agli Inglesi.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 93) contiene:

(Continuazione e fine)

4. Avviso. Per giorni 15 staranno depositati presso l'Ufficio della Prefettura di Udine gli atti tecnici relativi alla costruzione di un acquedotto per la frazione di Torreano da derivarsi dalla località detta Villa Zucchia in territorio del Comune di Moruzzo. Chi può interessare è invitato a prenderne cognizione, ed a presentare entro il predetto termine le osservazioni ed eccezioni.

5. Estratto di bando. Ad istanza dell'Erario, il 15 dicembre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in undioi lotti, in odio al co. Polcenigo Giacomo quale debitore e Piazzon Giuseppe di S. Giovanni di Polcenigo ed altri, quali possessori, l'incanto di stabili ubicati in Comune cens. di Polcenigo.

APPENDICE

EFFETTI
del disboscamento dei monti

Fino dai secoli scorsi distinti scrittori alzarono la voce, mostrando con prove universalmente manifeste i risultati funesti che derivano dai tagli smodati dei boschi, non sottoposti a salutari restrizioni.

La smania di distruggere le selve nelle parti ripide e scoscese dei monti, per ridurre il terreno alla coltura agraria, o per lasciarlo preda al vago pascolo, ha fatto sì che i monti anche da noi son divenuti brulli; i fiumi sempre più sottoposti a piene e disastrosi, il suolo fertile una volta non solo scemò di produttività; ma nel giro di pochi anni, di esso non rimase che lo scheletro nudo, scoglioso e desolante.

È difficilissimo, senza aver veduto, farsi un' idea dell' immenso squallore dominante sulle cime e sul dorso delle Alpi e degli Appennini, che hanno assai estese diramazioni e che costituiscono due terze parti della totale superficie della nostra penisola: dopo che, per la malvagità dell' uomo o per un malinteso utile momentaneo, vi sono scomparse le rigogliose selve che la provvida natura vi aveva create. Se si potesse riscontrare colle statistiche quale immensa distruzione di boschi sia stata fatta nel giro di poco più di mezzo secolo, si rimarrebbe stupiti e forse anche spaventati!

Dove un tempo sorgevano selve magnifiche di ogni genere, ricche di cacciagione, l'uomo non è più capace di far nascere un ciuffo di grano, nè gli armenti trovano più un filo d'erba per sfamarsi.

Questo rattristante quadro non ha nulla di esagerato, perchè tali in realtà sono pur troppo le condizioni desolanti dei nostri monti, giacchè molte di quelle pendici sono già in condizioni disperate e moltissime altre corrono rapidamente incontro ad essere ridotte al medesimo stato di miseria e di squallore, specialmente dopo gl' incolsulti svincoli dei boschi avvenuti in seguito all' applicazione della nuova legge forestale.

Importa adunque moltissimo, e noi lo invochiamo ardentemente, che i proprietarii di boschi; fatti più accorti del vitalissimo loro interesse, non solo smettano l'idea di distruggere le poche selve che ancor rimangono, ma pensino prima a migliorarle ed aumentarle, od altrimenti che una saggia e ben adatta legge, intervenga a porre un freno alla smodata distruzione col prescrivere un ragionevole governo dei boschi esistenti e provvedere al rimboschimento dei monti scoscesi ed in forte pendio.

Bisogna imitare l'esempio dell' antica Veneta Repubblica, maestra ai posteri di perfetta amministrazione forestale. Essa sapeva benissimo, che i boschi sono una salvaguardia potentissima contro le tremende e replicate sciagure, che dopo la loro distruzione, pur troppo non hanno tardato, con inusitata e dolorosa frequenza, a manifestarsi nelle fertili nostre contrade; sapeva benissimo, che le foreste ben coltivate sono beni lucrosissimi, e che oltrepassando il limite stabilito dalle leggi della natura col disboscamento, non poteva che derivarne danno al benessere economico e sociale. Non appena essa fu padrona delle cime veronesi, nel 12 febbraio 1598, pubblicò un editto col quale proibiva di tagliare i boschi montani «essendochè — così il decreto — la «principal causa delle escrescenze dei fiu«mi, delle nostre inondazioni e delle rotte «più frequenti, che in diversi punti dello «Stato succedono, coll'innalzamento e col«l'alterazione degli alvei dei predetti «fiumi ed insieme anche di codesta no«stra laguna, senz'alcun dubbio è il con«tinuo disboscare, con la disgregazione «e riduzione a coltura dei terreni bo«schivi; quindi quella terra mossa, por«tata a basso con furia dall'acqua piovana «e dalle nevi liquefatte, oltre la perdita «dei pascoli per gli animali, e oltre la «distruzione dei legnami da opera e da «fuoco, cagiona tanti nocivi sedimenti.»

Le terribili sventure che hanno colpito gran parte d'Italia colle recenti ed ora ripetute inondazioni, le di cui funeste conseguenze si faranno sentire per lunghi anni, provano quanto erano saggie le suddette disposizioni

Si crede forse ancora di riparare ai pericoli ognor più crescenti di subitanee e furiose inondazioni, col costruire e rafforzare argini poderosi lungo i fiumi e torrenti per trattenere o mitigare il corso precipitoso delle acque rese gonfie e più terribili pel trasporto di roccie disgregate e di materie terrose; ma finchè non si gliarassi la causa all'origine, finchè non si curerà il male dalla radice, perdureranno gli effetti, i quali, allontanati per qualche tempo, torneranno a farsi palesi con maggior violenza e diverranno più funesti di prima.

Bisogna adunque rivolgerci alle montagne ed incominciare sulle medesime a frenare l'intemperante deflusso e la successiva velocità delle acque, non meno che l'enorme perniciosissimo trascinamento ed accumulazione di sassi, ghiaje, terra, sabbie e ciò col metodo additato dalla stessa natura, restituendo alle montagne il loro manto naturale di cui furono tanto pazzamente spogliate.

E perchè erano saggie le suddette disposizioni della Veneta Repubblica?

Le radici delle piante fasciano ed abbracciano la terra, si distendono per essa e s' abbarbicano alle sue più fine molecole. Insinuandosi nelle fenditure e nei crepacci delle roccie, ne trattengono il terreno, lo consolidano ed impediscono le corrosioni e le frane.

Se dai più alti luoghi inospitali alle piante, scoscendesi il terreno o precipita la valanga, giunto il masso contro un bosco riparatore, si ferma, oppure si spacca e si rompe contro gli alti fusti, si dissipa e si disperde fra i virgulti. Tagliando d'un tratto il bosco riparatore, senza le precauzioni suggerite dell' arte, le pioggie torrenziali trascinano il materiale petroso disvincolato, dando luogo alla formazione di burroni e torrentelli, che vanno a riempiere di materie terrose l' alveo dei fiumi e dei torrenti.

L'acqua pluviale s' incontra, s' unisce sulle nude vette e non trovando ostacoli, rimbalza sul suolo, lo comprime e lo rende incapace di assorbirla e ritenerla; quindi precipita, dalle gole e dai versanti montani, rumorosa e terribile, sulle ridenti e verdeggianti sottoposte campagne, apportando rovina e distruzione.

Nei boschi invece l' acqua piovana dapprima trattenuta dalle chiome degli alberi si distribuisce per le foglie, che in parte l' assorbono, e sgocciolando quindi e scorrendo lungo i rami ed i tronchi, si porta al suolo dove viene in buona parte assorbita dallo spugnoso strato di terriccio che la trasmette poi al sottostante terreno dove va ad alimentare la vegetazione delle piante ed a raccogliersi negli interni serbatoi e da questi per mezzo di arterie sotterranee va ad alimentare le sorgenti perenni, le quali, dando poi vita ai fiumi ed ai laghi, tanto contribuiscono allo sviluppo dell' industria e del commercio ed alla benefica irrigazione delle pianure. Il superfluo poi, serpeggiando in mille rivi fra i pedali delle piante, raccolto in limpidi ruscelletti, scende lentamente la china e per i fiumi e torrenti si porta al mare.

Ne a ciò solo si limita l' utilità dei boschi, la cui mancanza sccagiona pure la deficenza dei legnami in genere, e danneggia gravemente le condizioni economiche d' un paese, stante la improduttività di buona parte del suo territorio; e per dover cessare quelle industrie che trovano vita nei prodotti boschivi, senza calcolare poi che, dove riscontrasi un litorale esteso e sviluppato, com'è quello d'Italia, si deplora sempre il bisogno del grosso materiale legnoso, indispensabile pelle costruzioni navali e terrestri.

Se dunque così palesi sono i vantaggi dei boschi e si addimostrano tanto necessari alla nostra prosperità, alla nostra sicurezza, perchè si continua il loro devastamento, la loro irremidiabile distruzione?

L'uomo così facendo viene a provare, che fra tutte le specie animali è quella che maggiormente cospira ai suoi danni, alla sua rovina, affrettando la scomparsa d'ogni vegetazione sulla terra!

Come lo addimostrano ad esuberanza i recenti straordinari disastri, se v' ha parte d'Italia, la quale nell' interesse generale deve essere sollecitamente sistemata, sia col fare buon governo dei boschi esistenti, sia tutelando le montagne col soccorso del pronto rimboscamento, essa è appunto la regione montuosa, cioè le cime ed il dorso delle Alpi e degli Appennini, entro il limite suscettibile di vegetazione arborea. All'opera adunque Governo, provincie, comuni, possidenti, si riuniscano in consorzio per provvedere al bene generale, all'interesse di tutti. S' incominci anzitutto col frenare il corso precipitoso delle acque, costruendo briglie o serre, che valgano a tutelare le successive colture, si eseguiscano quindi svariate e ben intese coltivazioni, incominciando dai luoghi più gravemente devastati, e ciò prontamente, prima che le disastrose conseguenze si facciano tanto gravi da compromettere il benessere dei paesi e della stessa Nazione.

Giovanni Cominotti
Ispettore forestale.

6. Avviso d'asta già pubblicato, relativo all'appalto del lavoro di radicale ristauro del ponte internazionale sul torrente Judri presso Brazzano.

7. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza delle Benvenuti Carlotta di Padova e Benvenuti Enrichetta di Chiari in confronto di Vida Domenico di Venezia e LL. CC. Il termine per fare l'offerta dell'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del 4 nov. p. v.

8. Avviso. Il Consiglio Comunale di Montereale-Cellina ha fatto domanda perchè sia dichiarato di pubblica utilità il lavoro dell'acquedotto per Montereale, Grizzo e Malnisio e per venir autorizzato ad espropriare i fondi necessarii a sede stabile di tale acquedotto. A tale effetto vennero depositati negli Uffici Municipali di Maniago e Montereale-Cellina, ove rimarranno visibili a chiunque per quindici giorni gli atti relativi.

9. Avviso di concorso. A tutto 8 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra per la Scuola mista elementare in Morsano di Strada, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 550.

— Lo stesso *Foglio* (N. 94) contiene:

Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore dei Comuni di Castelnovo, Clauzetto, Forgaria, Pinzano, Sequals, Tramonti di Sotto, Travesio e Vito d'Asio fa noto che il 17 novembre corr. nella Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

— Lo stesso *Foglio* (N. 95) contiene:

Da 1 a 4. Avvisi per vendita coatta di immobili. L'Esattore di Maniago fa noto che il 15 novembre p. v. nella Pretura di Maniago si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Maniago, Vivaro, Poffabro, Frisanco, Barcis, Andreis, Fanna, Cavasso ed Arba appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

5. Estratto di bando. Ad istanza del r. Erario, nel 17 novembre corr. davanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 1613.40, in odio a Moras Giuseppe di Basedo di Chions, l'incanto di stabili in Comune censuario di Villotta.

6. Avviso d'asta. Nel 15 novembre corr. nell'Ufficio Municipale di Fiume avrà luogo pubblica asta per aggiudicare al maggior offerente la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio di 2203 piante di quercia e del ceduo del bosco Armet.

7. Avviso. Il 6 novembre corr. in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli e si procederà nuovamente all'appalto della provvista di 2000 quintali di fieno da primo taglio (prima qualità) al prezzo di lire 8.50 al quint.

8. Avviso d'asta. Il 6 novembre p. v. in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli si procederà nuovamente all'appalto della provvista di 1300 quintali di avena al prezzo di lire 23 al quintale. L'avena dovrà pesare non meno di chilogrammi 45 per ettolitro.

(continua).

PER GLI INONDATI

Elenco 9° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

(Continuazione).

Paolo Fontanini l. 1, Cos Giovanni l. 1, Alessandro Santini l. 2, Zanin Giovanni c. 50, Biasin Regina l. 1, Moro Pietro l. 1, Francesco Torelli l. 1, Durigatto Antonio c. 50, Miutto Sante c. 50, Facchin Gioacchino c. 50, Mauro G. B. l. 1.50, Federico Bertoli l. 2, Celeste Raddi Picotti l. 2, Andrea cav. Milanese l. 10, Mosè Furlanetto c. 50, Bert Edoardo l. 1, Giovanni dott. Bertoli l. 5, Mior Ferdinando c. 50, Mario Angelo di Francesco l. 5, famiglia Morossi l. 10, Matassi Maria l. 2, Id. Rosa l. 1, Valle Arturo l. 4, Agilberto Tavani l. 2, Rossetti Antonio l. 50, Cigaina Italia c. 50, Id. Antonio c. 50, Durigatto Luigi l. 3, Paolo Samuelli l. 3, Orsola Barbarigo l. 2, Francesco Cannellotto l. 5, don Gioacchino De Zorzi l. 2, Domenico Ambrosio l. 1, Giacomo Bertoni l. 2, Venier Ferdinando l. 1, Guglielmo cav. Fabris l. 5, Biasin Antonio l. 3, Locatelli Angelo l. 1, Samuelli Antonio c. 50, Avallo Francesco c. 50, Pasqua Donati l. 1, Sante Pasquilini l. 5, Penzo Antonio c. 50, Sellenati Maria c. 50, Antonio Taglialegne c. 50, Giacomo Samuelli l. 5, Agostino Donati l. 20, Matassi Marianna l. 1, Salvador Angelo c. 20, Corazza dott. Antonio l. 1. *(Cont.)*

Elenco delle offerte raccolte dai signori **Giuseppe comm. Galateo, Ostermann prof. Valentino, Alessio Jacuzzi e Vincenzo D'Este.**

Moretti fratelli l. 30, Antonio Cricchiutti l. 5, Baldo prof. Francesco l. 5, Galateo comm. Giuseppe l. 10, Id. Giovanni l. 3, Salvioli Augusto l. 2, D'Este Vincenzo l. 20, Ostermann prof. Valentino l. 8, Sancino Giuseppe l. 1, Anna nob. Bellavitis l. 3, Ghislanzoni Maria l. 2, Micoli Angelo l. 5, Bin Antonio l. 1, Stampetta Luigi l. 5, Romano e De Alti l. 20, Anna Muratti-Moretti l. 100, Malossi Francesco l. 5, Scaini Felice l. 6, Canciani Onorio l. 1, Cassetti G. B. l. 1, Mamoli Ferdinando l. 5, Luigi D'Este l. 5, Comini Pietro l. 1.50, Garibaldi Angela l. 5, De Campo Antonio l. 1, Jacuzzi Alessio l. 20, Filaferro Giacomo l. 2, Morelli Giuseppe l. 2, Falcioni prof. cav. Giovanni l. 4, H. Rieter a mezzo del suo rappresentante G. Rizzola l. 50, U. Plancher l. 25, Rizzola Giovanni l. 2, Berghinz Francesco l. 10, colletta fatta dalla ditta Anna Paolini-Moretti l. 5.20.

Totale l. 370.70.

Offerte per gli inondati. Il Consiglio comunale di Maiano ha deliberato un sussidio di l. 200 a favore degli inondati delle Provincie Venete come pure venne fatta una colletta fra i consiglieri.

Consiglio comunale di Majano l. 200, Piuzzi Sante l. 5, Graffi Cirillo l. 5, Trojani Angelo l. 2, Asquini Antonio l. 2, Colutta Pietro l. 2, Della Mea Ferdinando l. 2, De Mezzo Pietro l. 2, Floreani Luigi l. 2, Colloredo Francesco l. 2, Carnellutti Annibale l. 2, Zumicco Giuseppe l. 2, Cattarino Domenico l. 1, D'Affarra Valentino l. 1, Fabro Leonardo l. 1, Querin Francesco l. 1, Osso Pietro l. 1, Bortolotti Pietro l. 2, Bonecco G. B. l. 1. — Totale l. 236.

Offerte per gl'inondati raccolte presso la Segreteria munic. di Palmanova.

Ferrero Giovanni l. 5, Morteani Domenico fu Giuseppe l. 2, Cavalieri Giuseppe l. 10, Cirio Enrico l. 5, Corsi cav. Ferdinando l. 5, Loi G. B. e famiglia l. 20, Sciadri Davide l. 2, Loi Vianelli Maria l. 2, Buri Giuseppe l. 40, De Brunati Giovanni l. 6, Tami dott Ascanio l. 5, Ballarini Paolo l. 1, Ferazzi Antonio l. 10, Facini dott. Guglielmo di Marano l. 5, Bortolotti dott. Stefano l. 5, famiglia Campiutti Fanglis l. 100, Fantin G. B. l. 2, Leone avv. dott. Luzzatti l. 2, Rocchetto Amadio l. 2. — Totale l. 229.

Soscrizione in Mortegliano a favore degl'inondati del Veneto, in cui ebbe principale iniziativa il signor **G. B. Tomada.**

Offerte raccolte dal signor G. B. Mazzaroli nella propria filanda dalle operaie ed operai di famiglia. (3ª lista).

Zinelli Carolina c. 50, Gattesco Elena l. 1, Fari Regina c. 50, Borsatta sorelle l. 1.30, Sgrassetti Teresa l. 1, Moddolini sorelle l. 1, Uanetto Teresa l. 1, Rosa Canciani c. 50, Metus Elena c. 50, Candolo Cat. l. 1, Bonetti Teresa l. 1, Fari sorelle l. 1, Zanello Regina c. 50, Bortolotti sorelle l. 2, Dini Maria c. 50, Badino Maria c. 50, Barbina Elena c. 50, Id. Maria c. 50, Tima Maria c. 50, Fiorina Deana c. 50, Michelutti Luigia l. 1, Fari Domenica l. 1, Romanin Id. c. 50, Morelli Maria c. 50, Mattiussi sorelle l. 1, Ciani Marcelina c. 50, Pertoldi Anna c. 50, Colossetti Mariana c. 50, Manero sorelle l. 1, Fasso Mariana l. 1, Peresutti Maria l. 1, Coccolar Maria c. 50, Peressini Marcolina c. 50, Colosetti Luigia l. 1, Tirelli Maria c. 50, Cesconi Elisa l. 1, Coccolar Fava c. 50, Del Toso Ancilla c. 50, Coccolar Maria c. 30, Tavasanis Virginia c. 40, Tirelli Sante c. 50, Deana sorelle c. 60, Sgrassutti Francesca c. 50, Faidotti Sante c. 30, Dellasavia Teresa c. 50, Borsetta Id. c. 30, Ferro Id. c. 30, Comand Maria c. 50, Biason Virginia c. 30, Dellanegra sorelle c. 60, Candolo Elisa c. 30, Vasini Angela c. 50, Maria Sebastianis c. 50, Mantoani Cat. c. 50, Della Savia Teresa l. 1, Beltrame Cat. l. 1, Id. Maddalena c. 50, Tirelli Teresa l. 1, Batello Sante c. 50, Rovelli Cat. l. 3, Fari Giovanni c. 50, Moroldo Id. l. 1, Picco Erminio l. 2, C. Zanutta p. G. B. Mazzaroli l. 12.50, Zanella Giuseppe l. 1. — Totale l. 60.

Offerte per gl'inondati raccolte nella frazione di Cussignacco dai signori **Della Rovere parroco, Disnan Giovanni e Piani Domenico.**

Della Rovere parroco l. 50, Disnan Giovanni l. 20, Piani Domenico l. 5, Iuri P. Filippo l. 2, Coceancig Xotti Giovanna l. 30, Disnan Carlo l. 6.50, Chiandoni Pietro l. 2, Capelotti Gio. effa l. 1; Malisani Giuseppe c. 50, Defaccio G. B. c. 20, Chiandussi Francesco c. 50, Disnan Antonio l. 3, Braidà Luigi l. 1.50, Id. Domenico l. 2.50, Pravisani Giuseppe c. 50, Vidussi Id. c. 50, Peres Antonio l. 1.50, Band Luigi l. 1, Serafini Giuseppe l. 1, Disnan Luigi l. 1.50, Vidussi Antonio l. 1.50, Papparotti G. B. l. 2, Riva Pietro l. 5, Venier Leonardo l. 1, Delmestre Antonio l. 1, Papparotti Innocente l. 1, Iacuzzi Giuseppe c. 20, Stefani Antonio l. 1, Michelli Antonio c. 80, Michelutti Angelo l. 1, Tambozzo Pietro c. 40, Id. Giuseppe c. 80, Depauli Rosa l. 1.20, Zilli Pietro l. 2, Boem Giovanni l. 1, Id. Id. l. 1, Disnan Domenico c. 60, Gri Antonio c. 50, Rodaro Giuseppe c. 30, Dario G. B. l. 2, Francescatto Giovanni l. 1, Franzolini Filippo l. 2, Pravisani Luigi l. 1, Stell Luigi c. 50, Gondolo P. Antonio c. 50, Maria Peressutti c. 20, Chiandoni Elena c. 40, Defaccio Maria c. 20, Zuccolo Maria l. 1, Sciallino G. B. c. 60, Zorzini Luigi c. 10, Francescatto Pietro l. 1, Zanello Giovanni l. 1.50, Taboga Angelo c. 10, Michelotti Valentino l. 1, Bergamasco Francesco c. 30, Adami Pietro l. 1, Disnan Clemente l. 1, Degano Giuseppe c. 30, Santa Vidussi l. 1, Dorigo Osualdo c. 50, Chicco Domenico l. 2. *(Cont).*

Comitato delle Associazioni Udinesi per soccorrere gl'inondati. Sabato 4 novembre corr. alle ore 12 merid. avrà luogo nel pubblico giardino una privata licitazione pella vendita al miglior offerente del legname, chioderie, birra ed altri oggetti rimasti di proprietà del Comitato e derivati dalla festa di beneficenza avvenuta il 22 ottobre.

La Presidenza del Comitato.

Le operaie della filanda Masotti-Venerio in Pozzuolo con generoso intendimento vollero che il ricavato di mezza giornata di lavoro fosse devoluto a beneficio degl'infelici che in causa delle recenti inondazioni si trovano nella più squallida miseria.

L'importo di lire 92.60 venne ieri versato al Comitato di soccorso per quei miseri.

È un'azione nobile e generosa che hanno compiuto quelle brave operaie; esse hanno voluto associare il loro nome in questa gara di filantropia e carità di cui il Friuli tutto e specialmente la nostra Udine diede si splendida prova.

Lode a quelle generose benefattrici.

Consiglio di leva. Seduta del giorno 31 ottobre 1882:

Distretto di S. Pietro al Natisone

Abili ed arruolati in 1ª categoria	N.	40
Abili ed arruolati in 2ª categoria	»	24
Abili ed arruolati in 3ª categoria	»	31
Riformati	»	13
Rimandati alla ventura leva	»	47
Dilazionati	»	6
In osservazione all'Ospitale	»	5
Esclusi per l'art. 3 della Legge	»	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	»	—
Renitenti	»	4
Cancellati	»	1
Totale degli inscritti	N.	171

Sete. Alle molteplici cause che osteggiano gl'affari serici, si uniscono questi giorni i movimenti anarchici che si manifestarono in Francia, specialmente nella città di Lione. Quella piazza ne rimase fortemente impressionata, di maniera che le transazioni si fecero ancora più ridotte, con marcata tendenza al ribasso, specialmente per le sete classiche che furono trascurate in tutto il periodo dell'attuale campagna. Conseguentemente anche gli altri mercati importanti, in particolare quello di Milano, ci mandano notizie assai poco confortanti. L'America, che nella campagna precedente consumò una rilevante quantità di sete italiane, le trascura completamente quest'anno, avendo rivolto nuovamente l'attenzione alle sete giapponesi che vengono preferite pel prezzo più mite. Anche la stagione avversa contribuisce in buona parte a difficoltare lo spaccio delle stoffe, ed è ben naturale che in mezzo a tante contrarietà la fabbrica, arbitra della situazione, si provveda a ribasso, per deprimere maggiormente i prezzi. Unico conforto per i detentori è il basso prezzo dell'articolo che lascia ben poco a temere; ma nulla lasciando sperare un miglioramento, tale almeno da indennizzare l'interesse del capitale impiegato, la grande maggioranza dei detentori profitta delle occasioni appena discrete per liberarsi d'un articolo che non presenta probabilità di risorse. Fortunatamente i detentori comprendono che lo spingere la vendita non avrebbe altro risultato che quello di provocare maggiormente il ribasso, per opporre argine al quale il miglior contegno è quello di aspettare tranquillamente l'incontro di vendita, contrastando a frazioni di lira il prezzo. L'aggio dell'oro, quasi intieramente sparito, diminuisce il ricavo in valuta legale, ma giova almeno in questo che la seta non si spedisce all'estero in consegna per assicurarsi l'aggio sulle anticipazioni, offrendo così il comodo ai fabbricanti di avere sempre a disposizione merce in abbondanza.

In difetto di ragguagli che possano interessare stante la nullità assoluta di affari nella scorsa settimana, abbiamo voluto delineare brevemente la situazione di questa interessante e poco fortunato articolo, in conformità alle impressioni ritrattine dalle nostre corrispondenze con le piazze primarie.

L'intonazione di questi cenni è alquanto malinconica, nè, volendo esser veritieri, sapremmo trovare plausibile motivo per adoperare un metro più gradito. La speculazione non opera, nè quindi giove rebbe spingere le vendite, perchè anche concedendo facilitazioni, la fabbrica non acquista più del bisogno. Conviene dunque contrastare il ribasso e profittare degli incontri discreti.

Cascami invariati. Prezzi discretamente sostenuti per questi e nominali per le sete (Dal Bull. dell'Ass. Agr.)

C. Kechler.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 44) del 30 corr. contiene:

La produzione foraggiera e gl'ingrassi complementari.

Sete — Rassegna campestre. — Notizia sui mercati. — Prezzi dei cereali ed altri generi consumo. Stagionatura delle sete. — Notizie di Borsa. — Osservazioni meteorologiche.

La Banda Cittadina ha con giovedì cessato per quest'anno di suonare al pubblico.

Chi ha assistito ai suoi concerti deve avere sicuramente rilevato il notevole progresso ch'essa ha fatto in confronto dell'anno decorso. Diciamolo francamente, la Banda Cittadina può ora star a pare con qualsiasi altro Corpo Musicale; la qual cosa se torna di soddisfazione per tutti coloro che la compongono, torna altresì di soddisfazione per tutti noi cittadini che ci teniamo al decoro delle nostre istituzioni ed a far sì ch'esse progrediscano.

La stagione invernale sarà per essa una stagione di studio e sotto la direzione dell'egregio m. sig. Arnhold, quest'altr'anno essa si ripresenterà al pubblico fornita di nuovi elementi, e ci farà gustare dei nuovi pezzi di musica, suonati con quella maestria e precisione che le hanno procurato in quest'anno gli elogi di tutti.

E giacchè sono su tale argomento non posso fare a meno di esprimere un mio desiderio, che è pur quello dell'intera cittadinanza.

Nella gran festa di beneficenza datasi ultimamente in giardino noi abbiamo veduto quanto eleganti ed appariscenti fossero le uniformi delle Bande della provincia ed in ispecie quella di Tarcento.

Chi faceva invece meschinissima mostra di sè era la nostra Banda Cittadina con quei pentolini impossibili e con quelle divise da necrofori.

Si è parlato, si è progettato anzi, di modificare quella brutta uniforme, che peggio di così non poteva essere scelta, orbene io mi lusingo che quel progetto non resti più a lungo allo stato d'un pio desiderio e che nell'anno venturo i nostri bravi bandisti possano presentarsi al pubblico con una brillante divisa che cancelli quel nomignolo che il popolino così giustamente ha ad essi applicato.

Ciò farà piacere non solo a loro stessi che a passare per beccamorti credo poco ci tengano, ma altresì all'intera città dinanzi.

Remo.

Teatro Sociale. Una bella notizia per gli amatori della buona musica sarà il sapere che al nostro Teatro Sociale avremo nel corrente mese una serie di rappresentazioni d'opera seria. Si daranno gli spartiti: *Un ballo in maschera* del m. Verdi, e *Jone* del m. Petrella. Per oggi non aggiungiamo di più, domani, forse, saremo in grado d'offrire ai lettori l'elenco del personale artistico scritturato per l'esecuzione delle due opere suaccennate. — Intanto mandiamo i nostri elogi alla Presidenza del Sociale ed all'Impresa che allestisce lo spettacolo, e facciamo voti che questo riesca ad accontentare il pubblico nostro, che di buona musica sente proprio bisogno.

Compagnia equestre Sidoli. Che la Compagnia Sidoli avesse dei cavallerizzi egregi, dei ginnastici di primo ordine dei ballerini di corda sorprendenti questo lo sapevamo ancora prima che venisse tra noi, ma che essa avesse a sua disposizione anche dei maghi, la è una sorpresa questa che non l'aspettavamo di certo.

E come altrimenti chiamare il Sig. *Lingh Logh* che ieri a sera rese attonito il pubblico tutto con i suoi giuochi sorprendenti, meravigliosi?

Figuratevi ch'egli ingoia degli stili, delle baionette delle spade con tanta indifferenza da lasciar quasi sospettare che quelle lame ch'egli introduce nell'esofago, abbiano un congegno che le faccia sparire nel manico se non si fosse certi che ciò è materialmente impossibile.

E credete forse che si limiti a ciò la sua bravura? Egli fa trasportare nel circo un fornello acceso, vi mette dentro delle aste di ferro le quali non tardano in breve a diventar roventi, e se le fa passare sulle braccia senza che la sua epidermide ne soffra per nulla; mentre le aste sono tuttora rinfuocate egli se le mette poi in bocca le afferra coi denti e ne stacca vari pezzetti che lascia cadere su di apposito tavolette le quali a contatto con l'elemento distruttore, non tardano in breve a prender fuoco.

Io mi congratulo col sig. *Longh Logh* di una cosa sola; ch'egli cioè sia nato nel secolo presente poichè se avesse avuto la sventura di nascere qualche centinaio di anni addietro, non saprei s'egli sarebbe stato invulnerabile in mezzo alle fiamme del *Santo Uffizio* come ha dimostrato di esserlo ora a contatto con i ferri roventi.

Furono applauditissime le signorine *Giulietta* e *Berta* nel loro volteggio a dorso nudo, i *Chowns* Hanausek nella loro entrata musicale ed in ispecial modo quei cari ragazzini che sono i fratelli *Ferroni*, e l'equilibrista Cosmiuschi.

Questa sera grande rappresentazione con programma variato.

Remo.

Cavalli che scappano. Ieri verso le tre ad un'*ordinanza* di cavalleria scapparono due bei cavalli che li aveva condotto ad abbeverare nelle chiare e limpid'acque della .... roggia! Percorsero a mediocre carriera, via Savorgnana, piazzetta Puppi, per dietro il Duomo, giù per via del Teatro vecchio, dove furono facilmente arrestati da tre o quattro giovanotti.

La rotta del Livenza a Meduna e l'allagamento della valle del Sile.

Il regime idraulico del Livenza, soggetto alla sorveglianza governativa, presenta l'inconveniente, che nel mentre vengono spese ingenti somme nelle opere di difesa, e nel personale tecnico, tutto il territorio sulla sinistra sponda del fiume, viene continuamente allagato e danneggiato dalle piene, e le arginature su questo lato, divengono opere intieramente superflue.

Il canale S. Bellino che sbocca nel Livenza a Meduna, ed il canale Malgher che mette foce nel Livenza, nella località detta Borrida, presentano le due bocche per le quali le piene del fiume, recipiente si riversano della valle del Sile, e per la Borrida debordando sopra i campi e sopra i prati del Malgher, per i tre ponti sulla strada nazionale di Motta, allagando i territori di Lorenzaga, Annone Veneto, Corbolone e S. Stino per una superficie di 8000 ettari lungo la scarpa dell'argine sinistro del fiume Livenza.

Questa condizione di cose ripugnava al buon senso, e ad ogni più elementare principio di economia pubblica, e la legge 5 luglio p. p. sulle opere idrauliche di seconda categoria, che comprende la sistemazione del Livenza, diede argomento all'Ufficio del Genio C. G. di Treviso di provvedere a regolare la difesa di quel fiume, in modo giusto e razionale.

I progetti elaborati dall'egr. ing. Veronese, e sanciti dalla sopradetta legge, contemplerebbero la chiusura del S. Bellino e la chiusura ancora della bocca del Malgher fino all'altezza di m. 1,50 sopraguardia, e la scavazione d'un canale che dalla Borride, attraversando la strada nazionale mettesse foce nelle paludi di San Stino, o nello stesso Livenza, in località opportuna. La chiusura del Malgher lascierebbe libero il debordamento delle acque quando la piena del Livenza raggiungesse m. 1.50 sopraguardia come si è detto, e le acque debordate sarebbero raccolte nel nuovo canale e condotte allo scarico.

Quel progetto ben merita tutte le lodi; ed i ferventi voti dei possidenti del territorio che verrebbe salvato da ulteriori danni sarebbero diretti per la più pronta esecuzione di tali opere.

Ma se all'intiero sviluppo di tale progetto per il momento fossero d'ostacolo i mezzi finanziari occorrenti, sarebbe però necessaria ed urgente la chiusura del San Bellino, ed il conseguente allargamento del canale Malgher fino alla Borrida.

Lo sbocco del San Bellino, trovandosi alquanti chilometri alla foce del Malgher, per quel canale le acque del Livenza, si riversano nella valle del Sile allagando quel territorio d'oltre un metro di maggior altezza del corrispondente livello alla foce del Malgher.

L'ultima inondazione mostrò maggiormente il bisogno d'un pronto provvedimento di chiusura, inquantochè il rigurgito non sopravvenne solamente per il recipiente del S. Bellino, ma successa la rotta a Meduna nella maggior piena del Livenza, questa si riversò per tutta quella estesa nella valle del Sile portando un straordinario allagamento, per il quale, oltrechè i terreni aratorii furono sommerse le abitazioni, di cui ne crollarono due a Frattina, quattro a Barco ed oltre un centinaio furono lovase a diversa altezza.

Le sopradette opere di chiusura del S. Bellino, e l'allargamento del Malgher, sarebbero coordinate al piano generale di sistemazione del Livenza, e costituirebbero un provvedimento interinale, di spesa limitata, e di sommo utile ai territori di Meduna e della valle del Sile.

È da sperare che sotto la pressione morale ed economica di tanti danni le rappresentanze comunali dei territori allagati saranno scosse dall'apatia dominante e che il Governo prendendo in seria considerazione i legittimi ed urgenti bisogni d'una sì estesa zona di territorio, vorrà, senza ritardi, provvedere all'esecuzione delle opere che per legge gli incombono, e come provvedimento d'ordine pubblico, dar mezzo di lavoro a tanta gente priva di mezzi di sussistenza.

P. N.

NOTABENE

I capitali delle colonie italiane. Dagli studi sull' Italia all'estero nell'ultimo decennio che la Giunta por l' inchiesta sullo stato della marina mercantile ha raccolti fra i suoi atti, si desume che i capitali delle colonie italiane ascendono approssimativamente a 1 miliardo e 887 milioni in America, a 8 milioni e mezzo nell'Oceania, a 282 milioni nell' Africa, a 70 milioni nell' Asia, e a un miliardo e 532 milioni in Europa. In Egitto i nostri connazionali avevano impiegati 130 milioni nello esercizio delle industrie, e nella Tunisia 100 milioni.

Si calcola che in Francia i capitali delle colonie italiane giungano a 900 milioni, in Austria a 250 milioni e nella Svizzera a 120 milioni.

Facilitazioni ferroviarie. La direzione delle Ferrovie dell' Alta Italia ha disposto che in occasione delle prossime corse di cavalli, i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti per Treviso nel periodo dal 5 al 12 novembre p. v. abbiano ad essere valevoli pel ritorno in ciascuno di detti giorni e fino al secondo treno del giorno 13 successivo.

E la Direzione delle Ferrovie della Società Veneta, allo scopo suddetto, ha pure stabilito che i biglietti di andate e ritorno rilasciati per Treviso nei giorni 5, 7, 9, 11 e 12 novembre p. v. dalle stazioni delle linee Padova Bassano Vicenza Treviso-Vincenza-Schio, siano validi pel ritorno fino all' ultimo treno del giorno successivo, a quello in cui vennero emessi.

FATTI VARII

Un' isola all' asta. L' isola Anticosti, posta dinanzi le foci del torrente Saint Lawrence nella provincia di Quebec, venne di questi giorni posta all' asta esecutiva allo scopo di definire un processo civile. L' isola, che abbraccia 2600 miglia quadrate, venne scoperta nel 1534 dal francese Jacques Cartier, è ora abitata da poche persone e non ha importanza che quale stazione di faro.

Cassazione di sentenze capitali. Narrano i giornali della Grecia che il tribunale in Calcide (isola Eubea) ha testè cassato tre condanne capitali per errori giustiziari incorsi.

Frana imminente. Sul monte Kubin (Ungheria), che porta sul vertice le rovine del castello Kave, furono da molto tempo già notati vari scoscendimenti di terreno, di modo che si dovette procedere alla demolizione di parte del monte ed all' all' allontamento di quel terreno. Avendo però quelle rovine un grande valore archeologico e temendosi la distruzione delle medesime, furono per ora sospesi gli ulteriori lavori di demolizione.

A Francesco Selmi A Vignuola si è inaugurata la lapide commemorativa al prof. Francesco Selmi, gloria della chimica in Italia e decoro imperituro dell' Ateneo di Bologna.

Defraudo di 4 milioni. Telegrafano da Shangai, 25: Il mandarino Jopojuin ha defraudato 4 milioni di *taels*, che erano destinati a soccorrere gli affamati in Nangasaki.

Angeli caduti hanno messo l'altra sera in iscompiglio il pubblico del teatro reale di Barmingham. Vi si rappresentava il *Faust*, di Gounod quando improvvisamente nell'ultima scena precipitarono da grande altezza sulla scena gli «angeli» che fanno compagnia alla Margherita durante l' apoteosi. Quasi a tutti questi «angeli» si spezzarono le ali artificiali ed alcuni di questi infelici caduti da un altezza di 12 piedi, gridavano a piena gola lamentandosi delle lesioni riportate. È indicibile lo scompiglio prodotto da questa scena improvvisata causata dal meccanismo difettoso.

Per la musica. Leggiamo nel *Courrier du Soir* che Giovanni Strauss consacra una gran parte della sua ricchezza alla fondazione d'un ospizio di musicisti. Una sala speciale sarà riservata ai cultori della musica di Riccardo Wagner.

Luce elettrica. Il noto ritrattista Francesco di Lenbach introdusse nel proprio *atelier* in Monaco l' illuminazione elettrica. Dipinse sotto questa luce uno schizzo di ritratto e dichiarò di esser pienamente soddisfatto del suo effetto.

ULTIMO CORRIERE

Elezioni.

Circa alle elezioni non possiamo oggi, stante la giornata, recapitolare tutte le notizie.

Diciamo soltanto, che a tutti fece impressione la riuscita dei radicali i più sfrenati nella patriottica città di Milano, malgrado lo spirito di conciliazione mostrata dai liberali nella loro scelta dei candidati.

Convien dire, che anche colà come a Bologna i progressisti abbiano fatto lega coi repubblicani che vennero eletti come in parecchie città delle Romagne. Minghetti però venne eletto tanto a Bologna come a Legnago. Il Rudini venne eletto in due collegi della Sicilia. Il Baccarini co' promessi lavori elettorali venne eletto in parecchi Collegi ed anche col repubblicano dichiarato Bovio col quale fece comunella. Roma ebbe la scandalosa elezione del Coccapieller, colle relative ovazioni.

Si dice, che le elezioni di nuovi deputati ascendano a 150. Il Ministero avrà la maggioranza, ma forse coi dissidenti e coi radicali ai fianchi avrè bisogno del freno dei moderati, che faranno il loro dovere per il bene pubblico, non già per il modo con cui vennero trattati nelle elezioni, anche laddove essi si mostrarono conciliativi.

È da notarsi il fatto, che in molti Collegi risultarono eletti tanto moderati, quanto progressisti, avendo per così dire gli elettori medesimi contribuito a formare le famose trasformazioni colla loro scelta. Ciò potrà servire anche ad accostare gli uomini nel Parlamento, se penseranno allo stesso modo sulle condizioni della cosa pubblica.

Ad ogni modo il partito liberale dovrà presentarsi nella Camera conciliativo sì, ma fermo nel proposito di non lasciare, che si penda verso il radicalismo, ora massimamente, che la Francia ci dà il triste esempio degli effetti disastrosi, che vi produce!

L'Adriatico non vuol contare tra i suoi l'on. G. B. Billia e lo classifica fra i trasformisti. Eppure si fece tra noi zelantissimo difensore degli amici dell'*Adriatico*, anche se valevano poco e fiero avversario dei migliori patriotti e soldati della patria! Che il Billia abbia così da continuare ad essere un atomo vagante! E sì che, dopo averlo espulso da Udine i progressisti, lo hanno dato compagno all'Orsetti contro il Di Lenna, che valeva da solo più di tutti i Billia, gli Orsetti, i Solimberghi, i Fabris, i Simoni e simili!

Il presidente della Sezione di Ampezzo sig. Benedetti, direttore delle scuole di colà, si lagna molto e con ragione, della condotta tenuta dalla Presidenza della sezione principale di Gemona, che dopo avergliela promesso, non volle, per atto di dispotismo, inscrivere nel processo verbale una sua protesta assentita da parecchi altri suoi colleghi della Carnia. Manderà la sua protesta alla Camera; ma intanto occorre prendere atto dell' illegalità commessa a Gemona. Questa illegalità non fu la sola, perchè mancava nel tempo dello scrutinio il numero dei presidenti voluto dalla legge.

Il Giornale la *Lega della Democrazia* rallegrasi del trionfo repubblicano dei radicali a Milano e nelle Romagne, e soggiunge che il suo partito è soddisfatto del risultato ottenuto».

Inondazioni.

Le notizie delle inondazioni continuano, ma danno a sperare, che non si aggravino stante il miglioramento avvenuto nel tempo. Nelle montagne sono gravi i guasti delle strade. Dove poi vi sono nuove rotte siamo da capo colle inondazioni di tutte le terre.

Il *Voltaire* annunzia, che un' ex-ufficiale di Amiens aveva ricevuto una lettera che lo minacciava di morte. La polizia scoperse che l'autore della lettera era un giovine allievo, uscito testè dalla scuola dei gesuiti.

La *Republique Francaise* adopera un linguaggio violento verso l'Inghilterra, che mantiene un' attitudine ostile alla Francia. Il giornale di Gambetta consiglia la Francia a staccarsi affatto e per sempre dall' Inghilterra.

Roma 31. Ieri il Re firmò a Monza il decreto col quale viene approvato e promulgato il nuovo codice di commercio.

— Depretis è sempre obbligato al letto Non potè quindi aver luogo neanche oggi il consiglio dei ministri.

TELEGRAMMI

Belgrado, 30. Ieri il Re chiamò Ristic e Miloikovits, antico ministro dell' interno affine di consultarlo sulla situazione. Da ciò la voce che Ristic fu chiamato a formare il nuovo gabinetto, ciocchè non è confermato. I radicali hanno risoluto di combattere il ministero attuale e di mandare una deputazione al Re per assicurarlo della devozione verso il Re e la dinastia.

Rochefort, 30. La Charente ha straripato.

Madrid, 30. Segnalasi un uragano, disastri marittimi.

Lione, 31. Parecchi fra gli anarchici arrestati sono incolpati di omicidio o di fabbricazione di dinamite.

New-York, 31. Il Parkthealer fu distrutto da un incendio.

Londra, 31. I giornali confermano che approvano l'invio di Dufferin in Egitto.

Cairo, 31. Broodley difenderà Al rabi pascià, Alifehmi, Abdellah, Turba pascià, Osmafabzi, Yakubsami, Refdatabu. Intere foreste distrutte.

Berna, 31. Spaventevole uragano nell'Oberland. Intere foreste distrutte.

Alessandria, 31. Imbarcansi le ultime truppe destinate a tornare in Inghilterra. Resteranno in Egitto circa undicimila uomini.

Belgrado, 31. Dopo che tutto il ministero rassegnò ieri le sue dimissioni, si presentò ieri stesso al mezzodì l' intera Associazione liberale al Conak del re per rendergli omaggio.

Ristic tenne un' allocuzione.

Il re vi rispose con un discorso forbito che durò mezz' ora, nel quale rilevò essere necessaria la fusione dei liberali col partito del progresso, aggiungendo che in questa guisa soltanto sarebbe possibile di trattenere l' azione distruttiva dei radicali.

Ristic promise, da parte sua, di ponderare sui consigli ricevuti.

Pietroburgo, 31. Katkow parlando dell' attentato di Belgrado lo disse frutto dell' intrigo politico maturato mediante la presente politica antinazionale del governo serbo.

Parigi, 31. Il già deputato Legrand fu nominato inviato all'Aia, il co. Lefebure de Behaime ora all'Aia, ad ambasciatore al Vaticano e Desmichel ambasciatore a Madrid.

Parigi, 31. Una terribile burrasca infuriò ieri alle coste della Spagna e si ebbero a deplorare molti infortunii.

Ieri furono arrestati in Lione 7 anarchisti accusati di assassinio e due di fabbricazione clandestina di dinamite.

Londra, 31. (*Camera dei comuni*). Northcote annunzia che interpellerà giovedì il governo circa le basi della operazione di credito con cui il governò coprirà le spese di occupazione dell' Egitto. Dilke dichiara non essere ancora stata regolata la formazione della commissione che dovrà esaminare le domande d' indennizzo dei danneggiati dai disordini di Alessandria. Disse che l' Inghilterra relativamente all' Egitto non è legata da alcun trattato o patto segreto.

Londra, 31. Il *Daily News* rileva avere il governo inglese proposto alla Francia la nomina da parte del Kedive di un solo commissario pel controllo finanziario.

Costantinopoli, 31. Il Sultano ricevette ier l' altro in udienza Nelidoff cui conferì il gran cordone dell'ordine di Osmaniè.

Cairo, 31. Corre voce che a 500 soldati inglesi verrà accordato il permesso di far parte, quali volontari della spedizione che parte pel Sudan.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. Eccezion fatta di qualche breve sosta a lontani intervalli, la pioggia che da oltre due mesi continua insistente, col noto corollario d' immense sciagure nelle Provincie di Verona, Vicenza Rovigo e Padova e con minaccia di portare i suoi malanni anche in quella di Udine, ha deciso di non abbandonarsi ancora, perlocchè anche i mercati grandemente ne risentirono, la concorrenza dei generi è impedita e per quel poco che copre la aiazza stante i pressanti bisogni si pretendono prezzi sostenuti.

Perciò questa 43 ottava corse la sorte pressapoco delle passate: martedì qualche cosa, giovedì e sabato mercati affatto deserti.

Le transazioni registrate seguirono ai seguenti prezzi:

Frumento, lire 17, 17.25, 17.50, 17.60, 18,25 18.50.

Lupini, lire 7, 7.40, 7.75.

Castagne, lire 8.80, 9, 10, 11, 12.

Pegli altri cereali i soli prezzi del listino.

Foraggi e Conbustibili. Un carro di fieno e null' altro.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 1269 — 2 pubb.

Comune di Porcia

Per riuuncia, scoperto il posto di maestra nella scuola mista di Palse, colt' onorario di lire 550, si apre il il concorso al posto stesso a tutto 15 novembre venturo.

Lo stipendio sarà pagato in rate mensili postecipate e decorrerà a favore della eletta dal giorno in cui comincierà a dare lezione.

Le istanze d' aspiro documentate a Legge dovranno pervenire a questo protocollo entro il termine predetto.

Porcia 28 ottobre 1882.

Il Sindaco, M. A. ENDRIGO.

N. 939 — 1 pub.

COMUNE

DI MUZZANA DEL TURGNANO.

Si rende noto che la vendita della corteccia di quercia ritraibile dal taglio del bosco comunale Taronda di sotto presa IIa che sarà del peso di circa 100,000 chilogrammi sul dato di lire 14, di cui il precedente avviso in data 10 ottobre corr. n. 883 nell' incanto oggi tenutosi fu aggiudicata coll'aumento del due per cento e che il termine utile per accettare offerte non inferiori del ventesimo sul prezzo ottenuto in un sol deposito di lire 200 scade alle ore 12 merid. di sabato 11 novembre p. v.

Dall'Ufficio municipale di Muzzana del Turgnano li 26 ottobre 1882.

Per il Sindaco
f. LAZZARO
Il Segretario, *D. Schiavi.*

Avviso a tutti.

Col primo del prossimo novembre si riapre la Trattoria alla TORRE DI LONDRA con alloggio. Prezzi discretissimi.

Il proprietario
Lucci Vincenzo
detto il Tabacchino.

AVVISO.

Lo Stabilimento AGRO-ORTICOLO di Udine, tiene un grande assortimento di **CORONE MORTUARIE** in fiori freschi ed in fiori semprevivi, d' ogni forma e grandezza, pella ricorrenza del giorno dei trapassati.

Il prezzo di queste varia, secondo la grandezza e forma, sono da lire **3, 5, 8 e 10** cadauna.

Recapito anche presso il negozio dei signori fratelli Tellini, via Paolo Canciani, 5, città.

AI FIORICULTORI ED ORTICOLTORI.

Il sottoscritto rende noto che in Via Cavour numero 24 ha aperto un **Negozio di Fiorista** con vendita piante, sementi, bulbi da fiore, e sementi d'ortaglie originali dei primari Stabilimenti Nazionali ed Esteri.

Tiene uno svariato assortimento di cestelle fioraje ed altro, nonchè un deposito di corone mortuarie in metallo, perle, fiori secchi e freschi di tutte le dimensioni e di qualunque prezzo.

Eseguisce pure qualunque lavoro in fiori freschi od artificiali.

Fiducioso di essere onorato si pregia dichiararsi. *Giorgio Muzzolini.*

Corone mortuarie

a fiori e foglie in metallo da lire **2** a **5** l'una, e nastri in metallo con scritturazioni a piacimento. Si vendono al negozio e lavoratorio di **Domenico Bertaccini.**

STUFFE CUCINE ECONOMICHE E CAMINETTI

La sottoscritta ditta previene i signori che desiderano di farne acquisto per la prossima stagione, questo è il vero momento essendo il negozio ben fornito d'ogni qualità e dimensione per il riscaldamento di più ambienti,

Si ricevono commissioni di qualsiasi lavoro di fumisteria a prezzi convenientissimi in confronto di qualsiasi altro negozio non temendo concorrenza per la qualità e prezzi, garantendo la massima precisione dei lavori.

Spera di essere onorato di copiose ordinazioni stante la grande facilità dei prezzi.

Udine, via Aquileja N. 52.

Bissattini Giuseppe fumista.

Un agricoltore pratico

ora disoccupato, offre le sue prestazioni in qualità di agente presso una casa proprietaria di fondi, i di cui principali prodotti sieno il vino e l'allevamento d'animali bovini.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine.*

Dott. TOSO

CHIRURGO DENTISTA'

Via Paolo Sarpi, Numero 8.

Avverte la sua numerosa clientela che eseguisce qualunque lavoro di denti artificiali nel più breve tempo cioè: da uno a sei denti in quattro ore, dentiera completa in ventiquattro. Ammortizza e ottura con metalli finissimi ed in oro ricevuti testè dalle premiate fabbriche di Filadelfia e Nuova York. Pulitura senza ferri e senza uncini. Estrazioni di denti e radici.

Deposito polveri e acque deutrifici le più pregiate. Più pasta corallo tanto raccomandata per la conservazione dei denti più delicati. Si fanno anche riparazioni di lavori mal eseguiti da altri.

Disponibilità

È disponibile in buona posizione una camera ammobiliata presso una distinta famiglia.

Si accetterebbe anche un giovine che frequentasse le scuole Tecniche al quale, in questo caso, gli si provvederebbe eziandio vitto e bucato, ad un prezzo di tutta convenienza.

Rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine.*

STABILIMENTO BACOLOGICO SOCIALE

Castello di Tricesimo

(Friuli)

Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo Giallo e Bianco nostrani e Verde.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso **Giuseppe Manzini** in **Udine,** Via Cussignacco N. 2, II p.

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso i signori *Gio. Batta Madrassi* in *Udine*, via Gemona N. 34 — *Giuseppe Tempo* in S. Maria la Longa — *Pietro De Biasio* in Sottoselva di Palma.

AVVISO.

I sottoscritti volendo disseccare l loro deposito Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano	L. **140**
Trinciapaglia grandi	» **110**
detti piccoli	» **90**
Sgranatoi	» **65**
Tritatori grandi	» **90**
detti piccoli	» **50**

Fratelli DORTA.

CARBONI FOSSILI

di TRIFAIL (Stiria)

per l' acquisto rivolgersi al sig *A. Ventura*, Trieste, ovvero al suo rappresentante sig. *Ugo Bellavitis*, Udine.

Alla ricerca

Un giovine che ha bisogno di guadagnarsi un pane e che ha volontà di lavorare si raccomanda caldamente ai signori avvocati e notai onde ottenere dei lavori di scritturazione.

Il medesimo s'offre a chi ne abbisognasse anche per la tenuta dei registri commerciali.

Per informazioni si potrà rivolgersi a quest'Amministrazione.

Sulla musica. Lettura del cav. dott. Fernando Franzolini pubblicata a cura del Circolo Artistico. Trovasi vendibile presso i librai Gambierasi e Bardusco ed all' Edicola.

Prezzo lire una. Per i soci presso la sede del Circolo.

Presso **Angelo Pischiutta,** librajo e cartolajo in Pordenone, trovasi un copioso deposito di **corone mortuarie** di semprevivi, di perle, di vetro filato (con emblemi), di cuojo, di metallo (inossidabili) di corteccia, e di **vetro lavorato** ultima novità di Parigi.

Prezzi convenientissimi.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti completa col mio **Rigeneratore e Lozione,** se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la pelurie nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'incomodo dell'untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spuntata generale simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che influiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accennata anche l intero organismo ne risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti; correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsezza che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di Lire 6,60 il flacon. 55

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaio basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un' efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi), L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** caduno.

Per *Udine e Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia *Foraboschi.* 36

Farina Lattea H. Nestlè

Alimento completo pei bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d'Oro a diverse ESPOSIZIONI (A) Marca di fabbrica

Numerosi certificati delle primarie Autorità medicali (A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il **buon Latte Svizzero.**

Esso supplisce all' insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE **Henri NESTLÉ** (*Vevey, Svizzera*).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (2147.) 32

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI contro l' incendio, gli accidenti corporali o casi fortuiti e sulla vita umana.

Capitale Sociale e fondo di garanzia

OTTANT' UN MILIONI

Fra le svariate forme a cui si applica il nuovo *Ramo Accidenti* la Compagnia stipula delle

Assicurazioni Ferroviarie

garantendo ad ogni persona che viaggia e verso un tenuissimo premio proporzionato, un capitale di **lire 5000** a **lire 20 mila** in caso di disgrazia accidentale seguita da morte, ed un' indennità giornaliera da **lire 3** a **15** in caso di disgrazia producente incapacità al lavoro.

Convenientissime ad ogni classe di cittadini, sono pure le

Assicurazioni Individuali

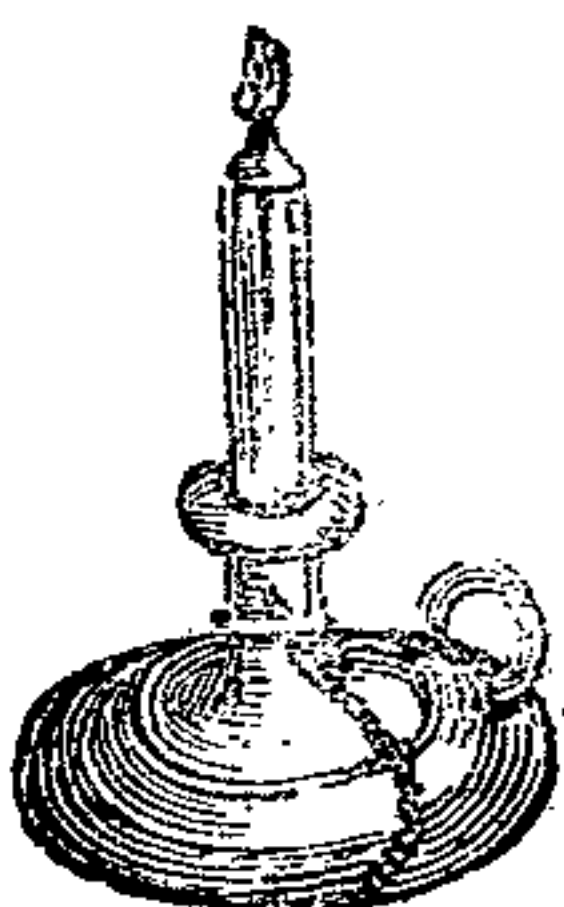
che garantiscono un capitale da **lire 5000** a **lire 20 mila** in caso di morte, e da **lire 3** a **15** al giorno, in tutte le posizioni in cui possi trovare una persona in seguito ad una disgrazia corporale, accidentale, violenta ed involontaria. - Il premio annuo è limitato e varia da **20** a **50 lire** a seconda del capitale od indennità assicurati.

La Compagnia « Il Mondo »

coll' assicurazione individuale viene in soccorso al danneggiato in tutti i casi possibili di fortuito sinistro; e se non può in fatto risanare o restituire in Vita che ne cade vittima rende però meno sensibile alla famiglia le conseguenze della di lui incapacità al lavoro o della di lui morte.

Schiarimenti ed informazioni presso l' Agente **Generale** della Compagnia Signor

UGO FAMEA

76 Via Grazzano 41 — Udine.

AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. - Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di *Domenico Bertaccini,* il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. = Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

☞ Grande ribasso nel prezzo ☜

☞ Guardarsi dalle contraffazioni. ☜

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di *utensili da cucina* e di *giocatoli.* 11

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

ANTICA FONTE

L'Acqua dell' *Antica Fonte di Pejo* è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'acqua di *Pejo* oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla *Direzione della Fonte in Brescia*, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la botiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi *Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.*

21 *Il Direttore C. BORGHETTI.*

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d' India, oche, antire piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione pes l' allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d' Europa e d' America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel

Si vende presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4. 26

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l' Ufficio del Giornale.

BERLINER

RESTITUSIONS FLUID

L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti mosculosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distrasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio. 9

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75.** 13

Udine 1882. — Tip. Jacob e Colmegna.